

**«Sia il vostro discorso:  
sì, sì; no, no; il resto è  
del maligno».**

Ma. 8, 17

# L'ESPRESSO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

**mobilitazio  
cantù**

direzione per la Sicilia  
trapani  
riano palma - tel. 23.485

**esposizioe perma  
nente**  
• consegna franco do  
mestico in qualsiv  
località della Sicil  
• facilitazioni di pr  
mento

## ACCELERARE IL RITMO

L'atmosfera di crisi che sembrava cominciata ad addensarsi sul Governo regionale si va diradando. Non è detto che crisi non ci sarà, ma essa si potrà risolvere in un rimpasto ed in un avvicendamento senza che si stiano rotture che si sanerebbero con difficoltà e lascerebbero strascichi di polemiche e di risentimenti.

Problemi impegnativi sono stati affrontati alla Regione e pensiamo che nessuno di essi debba dar luogo ad atteggiamenti intransigenti da parte di alcuno dei partiti della coalizione che costituisce la maggioranza. Il problema del Direttore della Sogis è stato subordinato al parere degli uffici legali di modo che esso venga spedito e inquadrate in un contesto di condizioni giuridiche che prescindono dalla persona.

Tuttavia non va tacito che sulla Regione incombono dei problemi di estrema gravità i quali non possono essere trascurati né tampoco dimenticati.

Il problema della finanza degli Enti Locali si va facendo, se pur è ancor possibile, sempre più grave e difficile: la Regione, che ha una sua potestà su di essi, deve pur intervenire per ovviare a situazioni insostenibili quali sono quelle di Comuni che non riescono a far fronte alle scadenze mensili per corrispondere il dovuto stipendio ai loro impiegati costretti ad attendere per variati mesi competenze arretrate. Il problema è connesso con tanti altri rimasti ancora aperti, dopo vent'anni di autonomia. Ma ci pare ormai maturo il tempo perché i rapporti finanziari con lo Stato siano definiti, perché le competenze vengano assunte con chiarezza di limiti e di responsabilità. Nella luce di chiarezza del diritto va definita la questione dell'Atta Curia e il mancato finanziamento della quale ha ricreato alla chiarezza del diritto stesso rendendo problematiche situazioni che si trascinano nel «incertezza» che fanno da remora ad eventuali necessari interventi.

C'è, per altro, un problema che non ci pare sia condizionato ad alcuna situazione che non è quella politica costituita dalla volontà che occorre per operare una scelta secondo opportunità e concreti indirizzi di massima: intendiamo parlare delle elezioni provinciali. Va detto che il problema doveva già essere affrontato un anno addietro, ben prima che si arrivasse alla prevista scadenza quadriennale delle amministrazioni provinciali. Va aggiunto che non si vede perché ancora si faccia passare del tempo senza decidere modi e date delle elezioni dopo le difficoltà insorte che hanno impedito le elezioni provinciali nel marzo scorso.

Già altra volta noi esprimemmo il nostro parere per le elezioni provinciali esprimendoci a favore di una consultazione di primo grado cui venisse interessato tutto il corpo elettorale: siamo del parere, che non sia opportuno dilazionare ulteriormente la soluzione della questione, che limita l'azione delle Amministrazioni provinciali fermando in uno stato d'attesa di perplessità e di imbarazzo, senza sapere entro quale arco di tempo possa protendersi l'azione stessa, o se abbia volontà di impegnarsi.

Sicché, non intendendo riconoscere quanto il Governo regionale va facendo non possiamo nascondere il nostro rammarico nel vedere che talune questioni par non sollevino l'interrogamento e l'impegno di risoluzione che il Governo non può, per altro, trascurare. E non vorremmo che cominciasse ad esser determinante le preoccupazioni elettorali di cui si han già le avvisaglie, sicché esse facciano sollecitare ad operare le scelte: c'è un anno di qua alle prossime elezioni regionali. Il pensiero, del resto, che quanto più denso e voluminoso sarà il bilancio delle realizzazioni, delle iniziative assunte e delle scelte operate, tanto più ricca sarà la messe di consensi attorno alle formazioni politiche che delle scelte, delle iniziative e delle realizzazioni hanno il merito.

La scadenza elettorale non deve esser di freno, ma deve esser di sprone ad un maggiore impegno, ad una azione più efficace e più intensa, ad un ritmo più accelerato.

A.M.A.

## AL CONSIGLIO COMUNALE

### MUNICIPALIZZAZIONE

#### L'ASSENZA DI QUATTRO CONSIGLIERI DC E L'OSTRUZIONISTICO VOTO CONTRARIO DELLE OPPOSIZIONI HANNO DETERMINATO IL RIGETTO DELLA DELIBERA DI APPALTO, COMPROMETTENDO LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA COSÌ IMPORTANTE

TRAPANI — Il Consiglio Comunale è tornato a riunirsi sabato scorso affrontando subito il problema dell'assunzione della gestione diretta del servizio di riscossione delle imposte di consumo. Dopo un ampio dibattito la delibera è stata approvata a larga maggioranza e con essa le altre due delibere relative al regolamento di gestione e al regolamento del personale.

Quando prevede una riduzione di sette unità rispetto all'organico in atto esistente che verrà tutto assorbito.

E' stata poi messa in discussione la delibera di affidamento a trattativa privata dei lavori di costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia per circa 700 milioni dopo che tre aste pubbliche sono andate deserte. Anche qui vi è stato un ampio dibattito. Il Vice Sindaco avv. Veneziano e il Sindaco hanno chiarito i motivi che hanno indotto l'Amministrazione a proporre al Consiglio la trattativa privata con una impresa che si era dichiarata disposta ad assumere i lavori alla pari. Trattasi di un progetto del 1964 i cui prezzi perciò non sono più remunerabili e per il quale non si può richiedere al Ministero un aumento della spesa perchè è stato già concesso il massimo contributo previsto

dalla legge. Si trattava cioè di accettare la trattativa privata e iniziare subito i lavori o di rinviarne forse comprometterne l'esecuzione. L'amministrazione, ha detto il Sindaco, non si è sentita di assumersi tanta responsabilità e ha chiesto il parere del Consiglio.

Il consiglio, soprattutto per l'assenza di quattro consiglieri d.c. che hanno fatto mancare il quorum di 21 voti ha detto no alla trattativa privata e si è così assunta di fronte all'opinione pubblica la grave responsabilità di non vedere subito realizzata così importante opera, la cui realizzazione è ormai rinviata a quando sarà revisionato il progetto, aggiornandone i prezzi e limitando le opere a quello che si potrà realizzare con la somma a disposizione. E che significa che il Palazzo di Giustizia potrà avere la stessa sorte dell'ospedale Civile.

Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì prossimo, in relazione alle nuove disponibilità finanziarie destinate al settore agricolo, una razionale selezione delle varie iniziative e degli interventi con una coordinata visione d'insieme dei diversi obiettivi economici e produttivisti che si intende soddisfare e rivolti a: favorire lo sviluppo delle produzioni rispondenti alle possibilità ambientali dei singoli territori ed alle concrete possibilità di facilitare il loro collocamento sui mercati interni ed esteri; favorire modifiche nell'organizzazione aziendale e miglioramenti nelle attrezzature in armonia con gli indirizzi produttivi e di mercato da perseguire; condurre a termine opere di miglioramento già iniziate; favorire iniziative di mercato rispondenti alle prospettive delle produzioni dei singoli territori ed alla situazione di mercato; favorire le iniziative dirette alla formazione ed al collocamento di efficienti imprese familiari; favorire le iniziative in dipendenza delle quali possono realizzarsi, anche in tempi successivi, una maggiore stabilità dell'occupazione agricola ed il miglioramento dei redditi di lavoro e delle condizioni di vita delle popolazioni rurali.

Tenuto conto delle succennate finalità, il quadro degli interventi risulta quanto mai esteso perchè comprende sia i problemi dell'incremento e della sempre maggiore razionalizzazione della produzione agricola sia quelli dell'adeguamento delle tecniche degli obiettivi produttivisti da raggiungere. Con il secondo Piano Verde vengono stanziati 900 miliardi suddivisi in cinque annualità: dal 1966 al '70. Tutto ciò risponde a quei criteri di ammodernamento autentico dell'agricoltura italiana che ispirano il primo provvedimento e che oggi, con uno sforzo finanziario ancora maggiore, restano alla base del secondo. Così, come anche per la predisposizione del nuovo piano è stata chiesta la collaborazione di tutte le categorie che ha offerto un positivo contributo di pareri e di consigli. In questo modo la esperienza ottenuta nel primo quinquennio del Piano sarà valorizzata in pieno, per rendere l'applicazione delle norme veramente risolutiva nei confronti dei problemi di mercato e di sviluppo produttivisti che esse intendono affrontare. In questo quadro si pone la necessità di concentrare mezzi ed iniziative verso la soluzione di problemi veramente determinanti per lo sviluppo dell'agricoltura, quali la organizzazione dei mercati, la diffusione delle macchine, il potenziamento della zootecnia, il completamento dell'irrigazione, il rimboschimento, il miglioramento delle produzioni pregiate. In altri termini si tratta di adeguare sempre più e meglio le tecniche agli obiettivi produttivisti da raggiungere e a questo scopo sarà anche potenziata l'associazione tecnica con lo scopo di preparare ed aggiornare i tecnici agricoli, agricoltori e lavoratori nei vari settori dell'attività agricola e forestale con particolare riguardo alla zootecnia, alla frutticoltura, alla orticoltura ed alla agrumicoltura, curando altresì il settore della meccanizzazione. Ciò mediante il potenziamento dei centri di assistenza e l'apprestamento del materiale necessario al loro funzionamento, con la creazione di corsi per la formazione professionale di dirigenti tecnici ed amministrativi e con la istituzione di borse di studio volte a questa finalità. Altrettanta cura verrà rivolta ai miglioramenti di carattere aziendale, alle case di abitazione per coltivatori diretti, ai miglioramenti interaziendali

Fiduciosi, sentitamente ringraziamo.

Bonaglia, 13 maggio 1966. seguono le firme»

Agostino Colombo

## Imposte Consumo: si Palazzo di Giustizia: no

La realtà economico-agricola dell'Italia e le istanze che sono alla base del profondo rinnovamento dell'agricoltura italiana che trovarono un adeguato riconoscimento nell'elaborazione del «Primo Piano Verde», sono state riproposte in parlamento in questi ultimi giorni per l'approvazione di una proroga quinquennale del provvedimento. La sua utilità e la sua efficacia, rivelatesi con la prova dei fatti nella recente esperienza intrapresa con il preciso obiettivo di incoraggiare un processo, ormai in atto, di ammodernamento delle strutture agricole italiane alle esigenze della moderna economia di mercato ed ai compiti, sempre più impegnativi per la nostra agricoltura, della partecipazione alla Comunità Economica Europea.

Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì prossimo, in relazione alle nuove disponibilità finanziarie destinate al settore agricolo, una razionale selezione delle varie iniziative e degli interventi con una coordinata visione d'insieme dei diversi obiettivi economici e produttivisti che si intende soddisfare e rivolti a: favorire lo sviluppo delle produzioni rispondenti alle possibilità ambientali dei singoli territori ed alle concrete possibilità di facilitare il loro collocamento sui mercati interni ed esteri; favorire modifiche nell'organizzazione aziendale e miglioramenti nelle attrezzature in armonia con gli indirizzi produttivi e di mercato da perseguire; condurre a termine opere di miglioramento già iniziate; favorire iniziative di mercato rispondenti alle prospettive delle produzioni dei singoli territori ed alla situazione di mercato; favorire le iniziative dirette alla formazione ed al collocamento di efficienti imprese familiari; favorire le iniziative in dipendenza delle quali possono realizzarsi, anche in tempi successivi, una maggiore stabilità dell'occupazione agricola ed il miglioramento dei redditi di lavoro e delle condizioni di vita delle popolazioni rurali.

Tenuto conto delle succennate finalità, il quadro degli interventi risulta quanto mai esteso perchè comprende sia i problemi dell'incremento e della sempre maggiore razionalizzazione della produzione agricola sia quelli dell'adeguamento delle tecniche degli obiettivi produttivisti da raggiungere. Con il secondo Piano Verde vengono stanziati 900 miliardi suddivisi in cinque annualità: dal 1966 al '70. Tutto ciò risponde a quei criteri di ammodernamento autentico dell'agricoltura italiana che ispirano il primo provvedimento e che oggi, con uno sforzo finanziario ancora maggiore, restano alla base del secondo. Così, come anche per la predisposizione del nuovo piano è stata chiesta la collaborazione di tutte le categorie che ha offerto un positivo contributo di pareri e di consigli. In questo modo la esperienza ottenuta nel primo quinquennio del Piano sarà valorizzata in pieno, per rendere l'applicazione delle norme veramente risolutiva nei confronti dei problemi di mercato e di sviluppo produttivisti che esse intendono affrontare. In questo quadro si pone la necessità di concentrare mezzi ed iniziative verso la soluzione di problemi veramente determinanti per lo sviluppo dell'agricoltura, quali la organizzazione dei mercati, la diffusione delle macchine, il potenziamento della zootecnia, il completamento dell'irrigazione, il rimboschimento, il miglioramento delle produzioni pregiate. In altri termini si tratta di adeguare sempre più e meglio le tecniche agli obiettivi produttivisti da raggiungere e a questo scopo sarà anche potenziata l'associazione tecnica con lo scopo di preparare ed aggiornare i tecnici agricoli, agricoltori e lavoratori nei vari settori dell'attività agricola e forestale con particolare riguardo alla zootecnia, alla frutticoltura, alla orticoltura ed alla agrumicoltura, curando altresì il settore della meccanizzazione. Ciò mediante il potenziamento dei centri di assistenza e l'apprestamento del materiale necessario al loro funzionamento, con la creazione di corsi per la formazione professionale di dirigenti tecnici ed amministrativi e con la istituzione di borse di studio volte a questa finalità. Altrettanta cura verrà rivolta ai miglioramenti di carattere aziendale, alle case di abitazione per coltivatori diretti, ai miglioramenti interaziendali

Fiduciosi, sentitamente ringraziamo.

Bonaglia, 13 maggio 1966. seguono le firme»

Agostino Colombo

## Rassegna filodrammatica e Mostra d'arte nel quadro della VI Sagra della Bibbia

ERICE - Anche quest'anno in occasione della Sagra della Bibbia che avrà luogo dal 18 al 21 agosto verranno organizzate una rassegna filodrammatica ed una mostra d'arte contemporanea.

La partecipazione è regolamentata dai regolamenti che vengono appresso riprodotti: Il Comitato Promotore della VI Sagra della Bibbia organizza la II Rassegna Filodrammatica.

I lavori dovranno rimanere nell'ambito della problematica cristiana. L'adesione, unitamente al copione del lavoro che il Gruppo Filodrammatico intende presentare, dovrà essere inviata alla Segreteria Sagra della Bibbia piazzetta S. Martino - Erice, entro il 25 giugno.

Il Gruppo può partecipare con una o due rappresentazioni. Si esamineranno preventivamente i copioni dei lavori presentati e si comunicherà la approvazione e il calendario della Rassegna entro il 10 luglio.

Il Gruppo Filodrammatico provvederà in proprio alla scenografia e trasporto ad Erice di attrezzature e persone. Saranno assegnate copertine rispettivamente ai I, II e III Gruppo classificato. Altri premi: al migliore regista, al migliore attore, al migliore caratterista.

Il I Gruppo classificato rimane impegnato per la replica della rappresentazione il 20 agosto. In tale data saranno consegnati ufficialmente i premi. La Giuria è composta da noti esponenti dell'arte e della cultura. Le deliberazioni della Giuria sono prese a maggioranza e sono inappellabili.

Il Comitato si impegna a rimborsare parzialmente ad ogni Gruppo le spese sostenute, in proporzione agli incassi nella vendita di biglietti. Le rappresentazioni saranno tenute all'aperto, al Balio-Corte delle Torri - Erice, e inizieranno il primo sabato di agosto.

Il Comitato Promotore della VI Sagra della Bibbia organizza la II Mostra d'arte sacra contemporanea 1966. Gli artisti, che potranno presentare lavori in pittura scura e bianco-nero, dovranno ispirarsi a soggetti biblici tratti dai capitoli 12-50 di Genesi. La Mostra è per invito o per accettazione. La Giuria selezionerà, ad insindacabile giudizio, le opere degli artisti non espressamente invitati. Le adesioni dei concorrenti dovranno essere notificate al Comitato Promotore con l'apposita scheda allegata al presente regolamento. Il termine della notifica scade il 10 luglio 1966. Indirizzare corrispondenza e richiesta di chiarimenti alla Segreteria Sagra della Bibbia,

### Alla Scuola Internazionale di Fisica

#### Commemorato Ettore Majorana

ERICE - Il IV Corso della Scuola Internazionale di fisica «Ettore Majorana» si è inaugurato domenica scorsa alla presenza dell'on. Bernardo Mattarella, di S. E. Mons. Ricci, dell'Assessore Regionale on. Pizzo in rappresentanza del Presidente Consiglio, dello on. Occhipinti in rappresentanza del Presidente dell'A. R. S., degli on. Montanti e Cangioli, del Vice Prefetto Terzi e di numerose altre personalità civili e militari.

Quest'anno l'inaugurazione del Corso ha avuto una particolare solennità perchè si è voluto commemorare nel 60° dalla nascita il fisico catanese Ettore Majorana misteriosamente scomparso nel 1938. Ha aperto la cerimonia il Direttore della Scuola Prof. Zichichi che, dopo avere ringraziato gli intervenuti, ha insediato il Comitato d'onore presieduto dal prof. Bernardini, presidente della Società Italiana di fisica. Questi, prima di dare la parola all'oratore (segue in quarta)

Le deliberazioni della Giuria sono prese a maggioranza (segue in quarta)

La Giuria per l'assegnazione dei premi è così composta: Presidente: Mons. Michele Mattarella.

Commissari: Vincenzo Adragna, direttore Museo «Cordicis di Erice»; Francesco Carbone, pittore critico d'Arte; Domenico Li Muli, scultore; Alfredo Marsala Di Vita, pittore critico d'Arte; Gioacchino Aldo Ruggieri, critico d'Arte; Miky Scuderi, giornalista; Vincenzo Scuderi, Sottintendente alle Gallerie della Sicilia.

Quindi il Tesoriere, Cav. Gaspare Gianfrancesco, ha riportato all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo. Il Past Presidente Comm. Prof. Gianni Di Stefano, a nome del Comitato elettorale, ha indicato ai Soci presenti (segue in quarta)

## Il Comandante Abate presidente del Lions Club

L'Assemblea plenaria del Lions Club di Trapani si è riunita mercoledì 15 corr. per le elezioni delle nuove cariche sociali per l'anno 1966-67. Ha presieduto l'Assemblea il Presidente uscente, Avv. Paolo Camassa, il quale ha fatto una relazione sintetica consuntiva dell'attività del Club per l'anno decorso. Quindi il Tesoriere, Cav. Gaspare Gianfrancesco, ha riportato all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo.

Il Past Presidente Comm. Prof. Gianni Di Stefano, a nome del Comitato elettorale, ha indicato ai Soci presenti (segue in quarta)

## FACEZIE... SUL COSTUME NOSTRANO

Da qualche tempo in famiglia ci sono contrasti serissimi. Infatti mio figlio, Peppe, l'unico maschio di casa, l'erede dei debiti famigliari, il virgulto, l'orgoglio di mamma, deve prendere una strada, deve scegliere una via. Già ci furono contrasti quando si trattò di scegliere la facoltà universitaria: la nonna lo voleva teologo e già sognava il nipote vescovo; il nonno — colonnello della riserva — lo voleva alla Accademia Militare (anche se repubblicana), la madre lo sognava medico specialista in ostetricia e ginecologia in soccorso di tutte le mamme dell'isola (e già lacrime di commozione). Io, il padre, lo volevo dottore in legge, per vederlo un giorno in tocca e toga solcare i corridoi (sempre sporchi del Palazzo di giustizia. Strano a dirsi, per chi in genere il mio parere in famiglia non conta, il virgulto scelse la facoltà di legge. Ma non per il tocca e la toga, ma soltanto per frequentare la facoltà otto anni, per spassarsela nelle viuzze panoramiche e uscire con una laurea con 66 su 110, utile per il servizio di netturbino in sciopero a vita. Sicché con tale diploma in falsa pergamena (i falsi da noi cominciano subito col primo giorno di vita pubblica) il virgulto deve scegliere la strada del pro-

## Usciere capo

Si è finalmente decisa a dare la parola all'interessato che — more solito — non aveva aperto mai bocca, preoccupato di seguire alla televisione le canzoni di Mina e le vicende della coppia Loren-Ponti che tanto commuove anche la nonna in vena di romanticismo aggiornato. Così il virgulto, l'erede, l'avvenire della famiglia, il 66 su 110, il nemico dei concorsi pubblici, il fanatico dell'autonomia regionale, ha finalmente detto la sua, «Papà, ho scelto: voglio fare l'usciere capo alla regione o magari in qualche ufficio periferico degli Enti Locali». Un grido di orrore si è levato nell'assemblea, lo sono arrossito dalla vergogna, il nonno — colonnello a riposo ha abbandonato la stanza in cerca di una vecchia pistola con intenzioni suicide, la nonna ha cominciato a lacrimare con piccoli sussulti del ventrino! Sembrava una seduta dell'Assemblea regionale quando i franchi tiratori

## Alcamo festeggia la sua Patrona

ALCAMO — Ogni anno dal 1547 gli alcamesi festeggiano il rinvenimento dell'icone della Madonna dei Miracoli. Anche quest'anno Alcamo si appresta a festeggiare il miracoloso avvenimento, che iniziata con la cronoscalata del Monte Bonifato il 9 giugno si concluderà il 21 con la solenne processione. L'imminenza degli eccezionali festeggiamenti di questo anno, ancor più belli e suggestivi di quelli degli anni scorsi, ci trasportano col pensiero, al fatidico 21 giugno 1547, allorché la Madonna dei Miracoli si manifestò ad alcune piumi nel ruscello della Cubba. La sacra icone, nascosta dagli sterpi, non era più venerata dal popolo, e la Madon-

na non dimentica dei suoi figli, un giorno volle uscire da quel luogo per essere consacrata alla devozione del suo popolo. Alcune donne stavano lavando dei panni nel ruscello, quando ad un tratto incominciarono a cadere sopra di loro alcuni sassi; le donne pensando ad una maledizione di ragazzi incominciarono a gridare e a minacciare. Cessata la prima scarica ed incominciate un'altra le donne con meraviglia si accorsero che oltre a non procurare dolore alle parti colpite ridavano la salute ad alcune di loro che erano inferme; andate in città chiesero aiuto ad alcuni cittadini per scacciare quei presunti ladroncelli, e degli uomini armati furono inviati sul posto per catturare i malviventi e sfrondare il boschetto che serviva da tana. Mentre gli

Pier Francesco Mistretta (segue in quarta pagina)

Si riunisce il Consiglio Provinciale

TRAPANI — Il Consiglio Provinciale si riunirà, in sessione ordinaria nei giorni: 22 e 28 giugno 1966, alle ore 17, in prima convocazione; e per il giorno: 23 e 29 giugno 1966, alle ore 17, rispettivamente in seconda convocazione.

## Il secondo Piano Verde al vaglio del Parlamento

La realtà economico-agricola dell'Italia e le istanze che sono alla base del profondo rinnovamento dell'agricoltura italiana che trovarono un adeguato riconoscimento nell'elaborazione del «Primo Piano Verde», sono state riproposte in parlamento in questi ultimi giorni per l'approvazione di una proroga quinquennale del provvedimento. La sua utilità e la sua efficacia, rivelatesi con la prova dei fatti nella recente esperienza intrapresa con il preciso obiettivo di incoraggiare un processo, ormai in atto, di ammodernamento delle strutture agricole italiane alle esigenze della moderna economia di mercato ed ai compiti, sempre più impegnativi per la nostra agricoltura, della partecipazione alla Comunità Economica Europea.

Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì prossimo, in relazione alle nuove disponibilità finanziarie destinate al settore agricolo, una razionale selezione delle varie iniziative e degli interventi con una coordinata visione d'insieme dei diversi obiettivi economici e produttivisti che si intende soddisfare e rivolti a: favorire lo sviluppo delle produzioni rispondenti alle possibilità ambientali dei singoli territori ed alle concrete possibilità di facilitare il loro collocamento sui mercati interni ed esteri; favorire modifiche nell'organizzazione aziendale e miglioramenti nelle attrezzature in armonia con gli indirizzi produttivi e di mercato da perseguire; condurre a termine opere di miglioramento già iniziate; favorire iniziative di mercato rispondenti alle prospettive delle produzioni dei singoli territori ed alla situazione di mercato; favorire le iniziative dirette alla formazione ed al collocamento di efficienti imprese familiari; favorire le iniziative in dipendenza delle quali possono realizzarsi, anche in tempi successivi, una maggiore stabilità dell'occupazione agricola ed il miglioramento dei redditi di lavoro e delle condizioni di vita delle popolazioni rurali.

Tenuto conto delle succennate finalità, il quadro degli interventi risulta quanto mai esteso perchè comprende sia i problemi dell'incremento e della sempre maggiore razionalizzazione della produzione agricola sia quelli dell'adeguamento delle tecniche degli obiettivi produttivisti da raggiungere. Con il secondo Piano Verde vengono stanziati 900 miliardi suddivisi in cinque annualità: dal 1966 al '70. Tutto ciò risponde a quei criteri di ammodernamento autentico dell'agricoltura italiana che ispirano il primo provvedimento e che oggi, con uno sforzo finanziario ancora maggiore, restano alla base del secondo. Così, come anche per la predisposizione del nuovo piano è stata chiesta la collaborazione di tutte le categorie che ha offerto un positivo contributo di pareri e di consigli. In questo modo la esperienza ottenuta nel primo quinquennio del Piano sarà valorizzata in pieno, per rendere l'applicazione delle norme veramente risolutiva nei confronti dei problemi di mercato e di sviluppo produttivisti che esse intendono affrontare. In questo quadro si pone la necessità di concentrare mezzi ed iniziative verso la soluzione di problemi veramente determinanti per lo sviluppo dell'agricoltura, quali la organizzazione dei mercati, la diffusione delle macchine, il potenziamento della zootecnia, il completamento dell'irrigazione, il rimboschimento, il miglioramento delle produzioni pregiate. In altri termini si tratta di adeguare sempre più e meglio le tecniche agli obiettivi produttivisti da raggiungere e a questo scopo sarà anche potenziata l'associazione tecnica con lo scopo di preparare ed aggiornare i tecnici agricoli, agricoltori e lavoratori nei vari settori dell'attività agricola e forestale con particolare riguardo alla zootecnia, alla frutticoltura, alla orticoltura ed alla agrumicoltura, curando altresì il settore della meccanizzazione. Ciò mediante il potenziamento dei centri di assistenza e l'apprestamento del materiale necessario al loro funzionamento, con la creazione di corsi per la formazione professionale di dirigenti tecnici ed amministrativi e con la istituzione di borse di studio volte a questa finalità. Altrettanta cura verrà rivolta ai miglioramenti di carattere aziendale, alle case di abitazione per coltivatori diretti, ai miglioramenti interaziendali

Fiduciosi, sentitamente ringraziamo.

Bonaglia, 13 maggio 1966. seguono le firme»

Agostino Colombo

«Dopo un anno dall'inizio dei lavori Attendono ancora l'erogazione dell'energia elettrica»

«Nel mese di Giugno del 1965 l'E.N.E.L. ha provveduto all'inizio dei lavori di palificazione lungo la Strada Comunale dell'Acqua (che va dalla Stradapiatta al Loco-secco) ed alla costruzione di una cabina elettrica nel Baglio Todaro di Bonaglia (territorio di Valderice). Tali lavori sono stati completati da svariati mesi ma sino ad oggi non è stato provveduto all'erogazione dell'energia elettrica per mancanza del collaudo dell'intero elettrodotta. Poiché siamo già alla vigilia dell'estate e numerosi villeggianti vi si recano per dimorarvi, i sottoscritti pro-

«I sottoscritti pro-

«I sottoscritti pro-

«I sottoscritti pro-

Istituito a Segesta l'Ufficio Informazioni

TRAPANI — A seguito dell'interessamento dell'On. Mimmo Cangioli, l'Assessore Regionale al Turismo ha disposto la concessione di un contributo per l'istituzione di un ufficio informazioni turistiche in Segesta.

L'abilitazione all'insegnamento nella Scuola Media

L'ordinamento degli esami d'abilitazione all'insegnamento sarà integrato da nuove norme riguardanti l'istruzione secondaria di I° grado.

Si riunisce il Consiglio Provinciale

TRAPANI — Il Consiglio Provinciale si riunirà, in sessione ordinaria nei giorni: 22 e 28 giugno 1966, alle ore 17, in prima convocazione; e per il giorno: 23 e 29 giugno 1966, alle ore 17, rispettivamente in seconda convocazione.

«Dopo un anno dall'inizio dei lavori Attendono ancora l'erogazione dell'energia elettrica»

«Nel mese di Giugno del 1965 l'E.N.E.L. ha provveduto all'inizio dei lavori di palificazione lungo la Strada Comunale dell'Acqua (che va dalla Stradapiatta al Loco-secco) ed alla costruzione di una cabina elettrica nel Baglio Todaro di Bonaglia (territorio di Valderice). Tali lavori sono stati completati da svariati mesi ma sino ad oggi non è stato provveduto all'erogazione dell'energia elettrica per mancanza del collaudo dell'intero elettrodotta. Poiché siamo già alla vigilia dell'estate e numerosi villeggianti vi si recano per dimorarvi, i sottoscritti pro-

«I sottoscritti pro-

«I sottoscritti pro-

Nella Scuola Elementare di Valderice

Uno spettacolo folkloristico ha chiuso l'attività scolastica

VALDERICE — Alla presenza del Provveditore agli Studi, Comm. Avv. Giuseppe Purpi, dell'Ispettore Scolastico, Cav. Domenico Bonsignore, del Sindaco di Valderice, di direttori didattici, insegnanti e di altre numerose personalità, nonché di un folto pubblico, si è svolta a Valderice la manifestazione di chiusura dell'anno scolastico.

Gli onori di casa sono stati fatti con signorilità dalla dottoressa Maria Licata Vento, che è l'anima della dinamica direttrice didattica, scuola.

Gli alunni del Circolo con estrema cura, già da tempo, preparati dall'intero corpo insegnante hanno presentato uno spettacolo folkloristico, degno di nota per la spiccata singolarità.

Il programma piuttosto impegnativo e raffinato concerneva una serie di danze che caratterizzano il folklore di alcuni Paesi: Grecia, Russia, Austria, Francia, Olanda, Asia, Oceania, Brasile.

Uno stupendo scenario si armonizzava felicemente con



Il balletto dei pinguini ispirato alle Terre Polari

le coreografie del balletto, hanno danzato in una maniera sobria ed elegante. E gli scroscianti applausi dei

pubblico hanno coronato la bravura dei ballerini.

Tutti gli assistenti grazie alla superba coreografia, al piccolo presentatore, Claudio D'Angelo, e alle ali della loro fantasia hanno immaginato di sostare per alcuni minuti in luoghi diversi ed invitanti. Le musiche sono state eseguite al piano dal noto Maestro Settimo Bulgarella.

Lo spettacolo serotino si è concluso con il lancio di un razzo, diretto ad approdare dolcemente sulla superficie della Luna. Al termine i presenti hanno visitato la sala spaziale, ricca di numerosi modellini (capsule - dischi volanti - razzi).

Gli illustri ospiti si sono infine complimentati con il Comitato organizzativo e particolarmente con la Direttrice, Giuseppe Bruccoleri.

LA FINESTRA DELL' AGRICOLTORE

Stato dell'agricoltura dopo il mese di maggio

1) ANDAMENTO STAGIONALE

L'andamento climatico del mese in esame ha avuto un decorso variabile poiché nella prima decade si sono verificate piogge di notevole entità e violenza che, in aggiunta a quelle già abbondantissime del mese precedente, hanno provocato allentamenti notevoli del grano, ed allargamenti delle zone più soggette.

Venti violenti di nord hanno causato danni sensibili ai vigneti di alcune zone costiere dell'Isola di Pantelleria.

Nella seconda decade, oltre alla pioggia di una certa intensità ed acquazzoni in diversi comuni, tutta la provincia è stata investita da violenti venti sciroccali che specie nell'Isola di Pantelleria hanno arrecato ancora danni ai vigneti di altre zone, non comprese in quelle già danneggiate dai venti di nord.

La terza decade, invece, ha registrato un susseguirsi di belle giornate con un graduale aumento della temperatura (tranne, però, nell'ultimo giorno del mese stante il ritorno della pioggia in tutta la provincia).

L'andamento meteorico accennato ha, pertanto, favorito l'estendersi, in notevole misura, di attacchi parassitari quali la ruggine per il grano e la fava, appazzioni di peronospora ai vigneti specie lungo la fascia costiera da Marsala a Trapani, attacchi di fumaggine all'olivo in quasi tutta la provincia.

2) STATO DELLE COLTURE

a) Colture erbacee  
1) Colture cerealicole - Il

grano, specie nelle zone costiere si presenta alla fine di maggio, in moltissime località, afflitto a causa delle piogge continue che hanno ritardato e disturbato la semina in misura notevole.

Allo stato attuale la vegetazione si presenta generalmente stentata.

5) Colture orticole - La produzione degli ortaggi è stata riscontrata negli orti dei dintorni della città di Trapani in conseguenza degli allagamenti notevoli causati dal mancato incanalamento delle acque di una strada di periferia della città e dallo stato di abbandono in cui versano i canali di scolo demaniali che dovrebbero smaltire le acque sfocianti a mare.

Danneggiata in tali orti risulta la produzione della patata e la coltura dell'aglio.

6) Colture floricole - Discreto lo stato vegetativo dei fiori a causa del poco favorevole andamento climatico e dei forti venti di nord prima e di sud poi.

4) Colture industriali - Cotone - Il cotone ha avuto una germinazione abbastanza difficile a causa delle piogge continue che hanno ritardato e disturbato la semina in misura notevole.

Allo stato attuale la vegetazione si presenta generalmente stentata.

5) Colture orticole - La produzione degli ortaggi è stata riscontrata negli orti dei dintorni della città di Trapani in conseguenza degli allagamenti notevoli causati dal mancato incanalamento delle acque di una strada di periferia della città e dallo stato di abbandono in cui versano i canali di scolo demaniali che dovrebbero smaltire le acque sfocianti a mare.

Danneggiata in tali orti risulta la produzione della patata e la coltura dell'aglio.

6) Colture floricole - Discreto lo stato vegetativo dei fiori a causa del poco favorevole andamento climatico e dei forti venti di nord prima e di sud poi.

1) Vite - Ottima vegetazione della vite, sebbene in alcune zone, specie della fascia costiera, si notano attacchi di peronospora ed oidio. Tali attacchi, però risultano validamente contenuti per effetto degli efficaci interventi effettuati dagli agricoltori con appropriati anticrittogamici.

Notevoli danni hanno provocato i venti di Nord prima e di Sud poi ai vigneti della fascia costiera dell'Isola di Pantelleria e per i quali l'ispettore ha provveduto a far eseguire tempestivi accertamenti a mezzo dei propri tecnici.

2) Olivo - Lo stato vegetativo si presenta discreto, la mignolatura scarsa specie tranne in alcune zone di scarica.

Sensibili e diffusi gli attacchi di fumaggine, di occhio di pavone e tignola. Risultano iniziati i trattamenti relativi.

3) Mandorlo - La vegetazione del mandorlo si presenta ottima e lascia prevedere una abbondante produzione.

4) Agrumi - Buona la vegetazione degli agrumi ed otti-

ma l'allagazione. Quasi in fine le operazioni di potatura.

3) ANDAMENTO DEI LAVORI AGRICOLI

I lavori, specie durante le prime due decadi, hanno subito una stasi notevole a causa delle abbondanti piogge e solo alla fine del mese risultano ripresi con notevole attività.

4) ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

Lo stato sanitario del bestiame risulta normale. Abbondante il rifornimento di foraggi verdi facilitato dall'andamento climatico favorevole allo sviluppo dei prati di sula e del pascolo spontaneo.

Probabili difficoltà si riscontreranno in seguito a causa della difficile fienagione. Stazionario il patrimonio zootecnico a causa soprattutto di reperire personale idoneo alla custodia degli animali.

5) MEZZI TECNICI DELLA PRODUZIONE

Continua sempre la necessità della meccanizzazione data la insufficiente disponibilità della manodopera nonché l'alto costo di essa. Sensibili i consumi di anticrittogamici, specie di quelli riguardanti le vite.

6) MANO D'OPERA AGRICOLA

Scarsa sempre la disponibilità di manodopera che acca-

7) MERCATI E PREZZI

I prezzi dei prodotti agricoli non hanno registrato durante il mese, variazioni notevoli, mantenendosi, però, su livelli in leggera flessione sia per quanto riguarda il vino che l'olio ed il grano.

8) MERCATO FONDIARIO

Contrattazioni limitate; quelle attività solo per i terreni suscettibili di essere impiantati a vigneto.

9) ATTIVITA' DELL'ISPETTORATO

L'ispettorato, oltre ai normali compiti di Istituto, ha continuato, durante il mese, l'intensa attività di accertamento dei danni provocati dalle colture ed alle strutture fondiarie dall'alluvione del 2-9-1965, nonché sopralluoni ai vigneti dell'Isola di Pantelleria danneggiati dalla forza del vento verificatosi durante le prime due decadi del mese di maggio.

Gli assegni familiari in agricoltura

TRAPANI - L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale comunica:

«Come già noto, a seguito dell'abrogazione del criterio contrattuale, il quale, ai fini dell'accertamento e della decorrenza del diritto agli assegni familiari in agricoltura, faceva riferimento alla situazione familiare e di carico esistente alla data del 1° gennaio, la Direzione Generale dell'INPS, in applicazione di analogia delibera del Comitato Speciale, ha a suo tempo diramato le istruzioni per la liquidazione degli assegni dovuti a compensazione a quei lavoratori per i quali il riferimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

Per i lavoratori per i quali il differimento della decorrenza della prestazione si è concretato, in un danno economico,

3° Festival della canzone "Il Mulino d'oro"

TRAPANI — Nel calendario delle manifestazioni della nostra città rivolta alla musica leggera, il Festival della Canzone «Il Mulino d'oro» si è conquistato un posto ben definito.

E' la sagra del dilettante che espone puntualmente ogni anno, a metà stagione, nel campo sportivo «A. Rosmini».

Infatti scopo degli organizzatori è quello di mettere in risalto le qualità canore ed artistiche di giovani che non abbiano partecipato a manifestazioni di carattere professionale o semiprofessionistico; e nella maggior parte dei casi trattasi di veri e propri debuttanti.

Le novità per questa terza edizione si prevedono numerose, infatti gli organizzatori stanno curando particolarmente lo spettacolo e la coreografia, che non mancheranno di suscitare entusiasmo nel pubblico, che, come nelle due precedenti edizioni sarà numeroso.

Il programma definitivo della manifestazione sarà reso noto ai primi del mese di luglio p.v.

Ripartiamo di seguito il manifesto del lancio della 3° edizione del Festival «Il Mulino d'oro».

«La Filodrammatica «A. Rosmini», nell'intento di portare alla ribalta giovani di ambo i sessi, musicalmente preparati e dotati, i quali non abbiano partecipato a manifestazioni canore di carattere professionale o semiprofessionistico; il Mulino d'oro — 3° Festival della Canzone.

La manifestazione, che nelle precedenti edizioni ha riscosso largo consenso, si articolerà in tre serate presso il Campo Sportivo «A. Rosmini» alle Fontanelle (Trapani) nei giorni 29, 30 e 31 luglio p.v.

Al 1° classificato sarà assegnato il Mulino d'oro di valore di lire 80.000 e numerosi altri premi saranno dati a coloro che si classificheranno successivamente.

Parallelamente e con premi speciali viene indetto il Piccolo Festival riservato ai bambini dagli 8 ai 12 anni ed alle bambine dai 7 agli 11 anni.

Le iscrizioni si chiuderanno il 30 giugno c.a.

Colonie climatiche ai figli di assistiti per T. B. C.

L'Istituto nazionale della Previdenza sociale, additando una interpretazione largamente ed umanamente estensiva delle disposizioni che regolano l'ammissione a colonie climatiche dei figli di malati di tubercolosi, ha deciso che in tali colonie debbano essere gratuitamente accolti i bambini, tra i sei e i dodici anni, che abbiano un genitore assistito per malattia tubercolare.

Il D. P. R. 26 aprile 1957, n. 818, la dove tratta della materia, si esprime precisando che hanno diritto a tale provvidenza ai figli, o le persone equiparate, a carico di assicurati assistiti per la tubercolosi. L'INPS, dopo aver attentamente considerato la norma sia sotto l'aspetto logico-giuridico, sia in relazione ai fini sociali che l'Istituto stesso persegue, ha ritenuto che con la locuzione assicurati assistiti si siano voluti indicare tanto i titoli di assicurazione propria, quanto gli assicurati indiretti, tenuto conto che l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi copre i rischi della malattia non soltanto quando questa aggrada il titolare della assicurazione, ma anche quando colpisce i componenti del nucleo familiare a suo carico.

Oltre alle finalità che il legislatore ha inteso logicamente perseguire ed ai di là anche di considerazioni profondamente umane (le quali, peraltro, non possono essere ignorate) si deve tenere presente che si previene il rischio della tubercolosi — attraverso l'ammissione in colonie climatiche dei bambini ambientalmente più predisposti alla malattia — oltre che costituire un adempimento specifico nel quadro della prevenzione dell'invalidità, rappresenta anche un saggio critico di gestione, o se si considera quanto sia minore il costo di un soggiorno in colonia, rispetto a quello di un ricovero sanatoriale, che potrebbe rendersi necessario in conseguenza di una mancata o inadeguata assistenza preventiva.

Pertanto la Direzione Generale dell'INPS, ha già diramato istruzioni alle sue Sedi Provinciali affinché le ammissioni alle colonie marine e montane sia concessa «ai figli ed equiparati, di età fra i sei e i dodici anni, a

carico di tubercolotici assistiti per assicurazione propria o per assicurazione altrui.

La Chiesa Parrocchiale, dedicata al glorioso S. Nicola, ha bisogno di urgenti riparazioni: l'intonaco del prospetto esterno si va staccando, precipitando sulla pubblica strada, con grave pericolo dei passanti.

Le Autorità Civili mi hanno inviato una lettera di affidata, invitandomi ad apprestare le urgenti riparazioni e chiamandomi responsabile degli eventuali danni ai cittadini.

Ho chiesto l'intervento degli Uffici Locali, Regionali e Statali, ma il momento è difficile e le more burocratiche estenuanti.

La Chiesa è del Trapanese, soprattutto dei Fedeli della Parrocchia «S. Nicola».

Ho deciso quindi di lanciare il mio caloroso appello a Voi. Il Tempio custodisce non solo le memorie dei Vostri illustri Antenati, ma sotto il pavimento della Chiesa, nelle oscure cripte e nei Sarcofagi, sono conservate le ossa dei Vostri morti.

Gli Archivi della Parrocchia (che sono forse i più antichi della città) custodiscono i ricordi dei Vostri Battesimi, dei Vostri Matrimoni e dei Vostri morti, dei quali si fa spesso memoria nelle Funzioni della S. Liturgia.

La Parrocchia è Scuola di virtù religiose e civiche, ove i Vostri figli vengono addestrati, ed a Voi stessi, nella Festa, quando il «Popolo di Dio» si riunisce attorno all'Altare, viene spezzato il pane della Verità ed infuso nuovo vigore alle Vostre speranze e nuovo

Un appello del Parroco per la Chiesa di S. Nicola

Servizio Assistenza Meccanica Automobilistica

TRAPANI — E' noto quanto sia difficile e preoccupante per gli automobilisti, specialmente se forestieri o stranieri in transito, trovare nei giorni festivi assistenza meccanica per il proprio autoveicolo guasto.

L'Automobile Club di Trapani, in collaborazione con la Commissione Provinciale per l'Artigianato, è riuscito a realizzare un turno di officine capaci di assicurare il servizio in parola in questo Capoluogo.

In relazione a quanto sopra segnaliamo ai nostri lettori che domenica prossima il servizio assistenza verrà disimpegnato dalle seguenti officine.

- Officine meccaniche: SITAR - Commissionaria Fiat Via G. B. Fardella, 450 - tel 22655 MARRONE (fratelli) Via Archi, 122 - tel 28054 Elettrauto: MARRONE (fratelli) Via Archi, 122 - tel 28054 Vulcanizzatori: DE VINCENZI Filippo Via Virgilio, 11

Servizio Nettezza Urbana a giorni alterni

TRAPANI — Per assicurare un più efficiente servizio di pulizia delle vie e piazze cittadine, ha avuto inizio dal 20 giugno il servizio di pulizia a giorni alternati da Torre di Ligylla via A. Scontrino e della via Scontrino a tutto il resto della città. Il provvedimento è stato emanato per consentire di accentrare il personale in servizio presso la N.U. nelle zone in questione onde conseguire una costante e radicale pulizia.

In relazione a tale provvedimento sarà provveduto costantemente al ritiro delle immondizie a domicilio ed al raccoglimento di eventuali cumuli di immondizie giacenti negli angoli delle strade.

Il provvedimento in questione ha carattere sperimentale per un periodo di un mese e servirà a dare una ulteriore prova di buona volontà da parte della attuale Amministrazione per risolvere in via definitiva l'annoso problema della N. U. di Trapani.

E' fatto obbligo a tutti i cittadini di non gettare, spandere, lasciare andare o deporre caroni, rottami, immondizie e avanzi di frutta ed altro nelle vie e piazze, sia per il decoro della città che per l'igiene dei cittadini stessi che in occasione della imminente stagione estiva potrebbero avere delle serie conseguenze di carattere epidemico con il giacere delle immondizie negli angoli delle strade.

I venditori di frutta e verdura dovranno provvedere anche gli avanzi di frutta ed erbacci siano conservati in appositi bidoni e pattumiere chiusi ermeticamente e svuotati sistematicamente col passaggio dei netturbini adibito al raccoglimento delle immondizie a domicilio.

La squadra dei Vigili Urbani adibita alla sorveglianza in questione eleverà regolare contravvenzione a tutti coloro che non osserveranno le elementari norme d'Igiene previste dalla presente informazione.

IL PARROCO DI S. NICOLA D. Giuseppe Martinico

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese

Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina Interna Specialista Malattie Apparato Digerente - Sangue e P' cambio - Elettrocardiografia Raggi X

TRAPANI Via Garibaldi, 31 Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina Medico - Chirurgo

dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti Via Libertà, 67 - Tel. 21632

TRAPANI PINDIRIZZA UTILI Guida allettori

ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635 LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO - V. Libertà, 19, tel. 22118. V. G. B. Fardella, 156, tel. 22664

MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - tel. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torreausa, 56 tel. 21861 A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385

ARREDAMENTO NICO XHILONE - Tappezziere - Tende alla veneziana - Forniture e riparazioni - Negozio - Via G. B. Fardella, 85 - tel. 23911 Laboratorio - Via Nicolò Riccio, 20

CAV. UFF. D. RIZZO - Via Libertà, 33 Telefono 23763 tutti i lavori di tappezzeria e arredamento - specialità in tendaggi moderni - mobili

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione TRAPANI Via B. Bonaiuto, 20 Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA

Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI Annuo L. 2.000 Sostentore » 5.000 Benemerito » 10.000 Conto Corr. Post. 7/320 Spedizione in abbonamento postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Roma, 405 Telef. 214.518 210069.

PUBBLICITA' Commerciali L. 200 m/m Professionali L. 80 m/m Finanziari Legali L. 50 m/m Cronaca Lire 10 m/m Necrologie L. 20 m/m Giudizi L.500 m/m

ECONOMICI Matrimoniali, Professionali ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: ARU Grafico G. CORRAO - Trapani

Lo splendore di una antica città romana rinverdito di nuova vita

Nella suggestiva cornice di Pompei un ciclo di rappresentazioni classiche

Nell'enorme cavea del Teatro Grande di Pompei avranno luogo nel prossimo luglio con la partecipazione di artisti di elevato rango rappresentazioni classiche con la messa in scena di opere di G.B. Shaw e di Terenzio

nel breve volgere dell'evento disastroso che seppellì Pompei. Restano, infatti, oggi raccolti nell'apposito attiguo museo pompeiano, cose ed immagini che servono a rendere ancora più evidente e palpabile la testimonianza di una vita spenta che rivive in documenti più ricchi di qualsiasi altra pagina di storia.

Armando Traetta (Segue in quarta pagina)

caratterizzata quella della società romana del periodo aureo dell'Impero. Certo, la città, riapparso

così integra, quasi a ricomporre il tenace e difficile lavoro degli studiosi e degli escavatori, ci offre anche la testimonianza di dolore e di morte, dei tragici momenti che corsero nelle case, nelle strade, nei luoghi di ritrovo,

Nella «Sala delle Udienze» del Palazzo Vecchio di Firenze

Mostra del cristallo d'arte di Boemia

ESPOSTE CENTINAIA DI OPERE TRA CUI CALICI, VETRATE, COPPE, GEMME, BICCHIERI SMALTATI, VASI COLORATI E PIATTI DI VETRO

La meravigliosa «Sala delle Udienze» nel soffrire e talmente in Palazzo Vecchio a Firenze, è da qualche giorno tutto brillante di luci, riflette dalle parti curve o sfaccettate di centinaia di oggetti d'arte di cristallo di Boemia: certa dovizia di iridescenze e di colori, certo sfavillio opulento riporta il visitatore con la mente allo sfarzo chiassoso di quelle feste rinascimentali di cui Lorenzo il Magnifico era il fulcro, tutto impegnato in un apparato artistico e letterario che ha lasciato tracce tanto vive nelle note dei puntuali cronisti fiorentini.

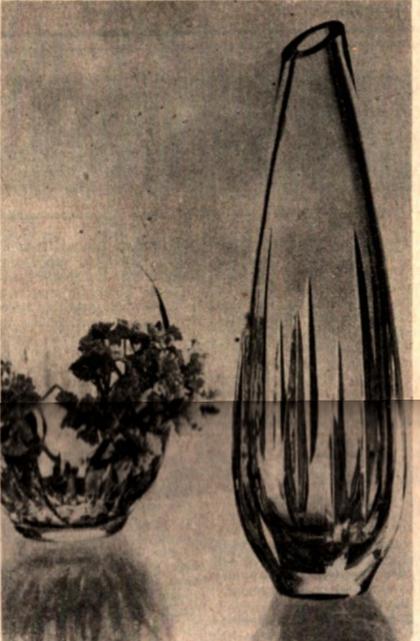
In una sede così propizia è infatti sistemata la «Mostra del cristallo d'arte di Boemia» allestita con cura dalla sezione commerciale in Italia della Repubblica Cecoslovacca ad opera di specialisti appostamente convenuti nella città del Giglio.

Nella «Sala delle Udienze» del Palazzo Vecchio di Firenze, è da qualche giorno tutto brillante di luci, riflette dalle parti curve o sfaccettate di centinaia di oggetti d'arte di cristallo di Boemia: certa dovizia di iridescenze e di colori, certo sfavillio opulento riporta il visitatore con la mente allo sfarzo chiassoso di quelle feste rinascimentali di cui Lorenzo il Magnifico era il fulcro, tutto impegnato in un apparato artistico e letterario che ha lasciato tracce tanto vive nelle note dei puntuali cronisti fiorentini.

Gli artigiani di Boemia iniziarono infatti procedimenti nuovi, non basati sulla fonditura del vetro, ma sulla molatura e l'incisione, per cui la materia medesima (se pur non aveva le forme plastiche di quella veneziana), assumeva straordinarie caratteristiche ottiche.

Nacque così una nuova tradizione, basata sullo sfruttamento delle perfette proprietà ottiche del vetro. Tale produzione ed il suo uso sul territorio cecoslovacco ha comunque una tradizione, che può essere seguita in modo continuo fino dal tempo in cui nel paese si stabilirono le stirpi slave.

I primi oggetti eseguiti con perle di vetro rimontano al sec. VIII e già nel sec. X colà si costruivano vetrate colorate. Il processo tecnologico della produzione del vetro piatto, esapeva già dell'esito felice dei suoi esami di maturità e ricercò con gli occhi il ciuffo castano della sua Mariuccia, si udì la sua voce calda ed armoniosa imbevuta però sempre di un non so che di malinconico: «Mi spiace per te Mary, debbo la-



Due «pezzi» esemplari della Mostra

Addio banchi di scuola!

Nell'atrio severo del Liceo Classico risuonò il grido di giubilo di Mariuccia al quale fece eco, con una tonalità più debole, la voce di Albina: erano state maturate a pieni voti. Ed ecco giungere, come affannato per la gran corsa fatta, Pietruccio che

esapeva già dell'esito felice dei suoi esami di maturità e ricercò con gli occhi il ciuffo castano della sua Mariuccia, si udì la sua voce calda ed armoniosa imbevuta però sempre di un non so che di malinconico: «Mi spiace per te Mary, debbo la-

sciarti per forza: la Scuola non ci vuole più! Poi, insieme, sogghignero con un tono che aveva tuttavia una lieve sfumatura di tristezza: «Peccato!»

Vagavano nell'aria quieti del tramonto strane sensazioni, poi una voce velata di piano sovrastò su ogni cosa ma non si capì subito da quale parte proveniva perché sugli specchietti, allora allora esposti, c'erano un groviglio di testine bionde, scure e castane che ondeggiavano siccome le onde del mare quando raggiungono la riva.

S'intracciò un commento, raffronti, sfumature di piano nascosto su occhi umidi e dombrati di dolore fino a quando il bidello non chiuse il portone e tutti si trovarono sulla strada ove ogni discussione e commento si affievolì, fino a scomparire. Rimasta solitaria la Scuola, il silenzio a poco a poco si fece strada recandosi a visitare le aule ormai vuote, s'indugiò qua e là sui banchi solitari, salì verso le cattedre mute, fece capolino sulle lavagne ove, nell'incerta luce del giorno che moriva, s'intravedevano ancora forme algebriche e traduzioni; piccoli frammenti di penosi momenti trascorsi con l'animo sospeso e col cuore in gola!

Le rondini del crepuscolo fecero il girotondo agli ornamenti barocchi dell'Aula Magna, poi svettarono, ebbre ancora di aria e di luce, verso il cielo dipinto di viola.

Mariuccia aveva appena 18 anni, vestiva semplice, alta, slanciata e sottile, le piaceva indossare alla vita sempre una cintura di cui doveva possederne una vera collezione perché non cambiava quasi una al giorno, intonandola a qualche indumento o guanti o borsetta. Portava le leniti, Alfredo Daidone (segue in quarta pagina)

CRONACHE DELLO SPETTACOLO

Verranno consegnati a Taormina in agosto

Il «David di Donatello» per la stagione cinematografica '66



Giulietta Masina e Richard Burton in un primo piano dei rispettivi film che gli hanno valso il «David».

Dopo gli scrutini di oltre sette mila schede eseguite dal soci del Club Internazionale del Cinema, dell'«Opera Gate Club» e da una giuria permanente composta da esponenti della Cultura, della Magistratura e del Foro, sono stati resi noti, nella sede dell'ANICA (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche ed Affini) i vincitori dei premi cinematografici: «David di Donatello».

Essi sono stati così attribuiti:

Per la produzione italiana:

— Migliore regista: ex-aequo ad Alessandro Blasetti per «Io, io, io, e gli altri» e a Pietro Germi per «Signore e signori».

— Migliore interpretazione femminile: a Giulietta Masina per il film di Federico Fellini «Giulietta degli spiriti», prodotto dalla Rizzoli film.

— Migliore interpretazione maschile: ad Alberto Sordi per l'interpretazione data nel suo film che l'ha visto debuttare nella regia: «Fumo di Londra», prodotto dalla Fono Roma.

— Migliore produzione: a Dino De Laurentiis premio assoluto per la realizzazione del «Kolossal»: «La Bibbia»; ex-aequo a Robert Haggag e Pietro Germi per «Signore e signori» e alla Rizzoli film per «Africa addio» di Gualtiero Jacopetti e Franco Prospero.

Per la produzione internazionale:

— Miglior regia: a John Huston per il film «La Bibbia».

— Migliore interpretazione femminile: a Julie Andrews per «Tutti insieme appassionatamente» diretto da Robert Wise e prodotto dalla Fox.

— Migliore interpretazione maschile: a Richard Burton per «La spia che venne

dal freddo» diretto da Martin Ritt per la Paramount Film.

— Miglior produzione: alla Twenty Century Fox per la

realizzazione del film «Il tormento e l'estasi» di Carol Reed.

I premi, patrocinati dal Presidente della Repubblica

ca, verranno consegnati a Taormina nei primi di agosto di quest'anno durante una serata di gala.

Baldassare Via

I FILM DELLA SETTIMANA

a cura di BALDASSARE VIA

Il bandito delle 11

Ferdinand Griffon (Jean Paul Belmondo) dopo aver avuto un flirt con Marianne (Anna Karina), una ex studentessa universitaria, si sposa con una ricca italiana (Graziella Galvani). Cinque anni dopo Ferdinand incontra Marianne ed, essendo in realtà uno sbandato, insegue la ragazza col l'intenzione di rivivere i vecchi tempi d'amore. Lei, vedendo una ragazza istintiva ed abituata a vivere una vita turbolenta e d'evazione, accetta senza esitazione la corte del suo vecchio spasimante invitandolo a casa sua.

Entrati nell'appartamento i due giovani vi trovano un cadavere che, per forza di cose debbono difendersi. Marianne a questo punto non può nascondere a Ferdinand di essere implicata con due gangs rivali interessate al traffico delle armi nel Medio Oriente. Ferdinand, invaghito della ragazza è disposto a rischiare qualsiasi pericolo. Essi infatti si cacciano in una serie di spicolate avventure: da Nizza a Tolone fino alle spiagge selvagge della Riviera. Rifu-



Jean-Paul Belmondo e Anna Karina in una fra le più originali trovate del film

giatisi in un'isola ben presidiata Marianne sente il desiderio di ritornare in quella civiltà violenta e crudele che ha lasciato.

Tornati in città, Marianne commetterà un altro assassinio e Ferdinand

faciliterà nuovamente, faccendando inoltre, alla banda che protegge la ragazza, la riuscita di un grosso colpo. Ben presto però Ferdinand si accorge che Marianne lo ha ingannato, essendo in realtà l'amante del capo-banda, e tutto il suo amore per lei si trasforma in un odio implacabile, e non indugierà un attimo ad ucciderla. In preda alla disperazione ed alla solitudine, Ferdinand morirà suicida.

Questa la storia dell'ultimo film di Jean Luc Godard, il cineasta più libero, originale, provocatore e l'esponente più rappresentativo del nuovo cinema francese.

Con «Il bandito delle 11» (Pierrot le fou), Jean Luc Godard fa un passo indietro, originale, provocatore, regista, cioè a dire, si avvicina moltissimo al suo primo lungometraggio: «A bout de souffle» (Fino all'ultimo respiro), dove si intravedevano: il contributo al rinnovamento di un linguaggio cinematografico e le evidenti testimonianze sul disordine del nostro tempo.

Anche se la storia è un po' sconclusionata e moralmente inaccettabile, il film di Godard riesce ad interessare lo stesso spettatore offrendogli: alcune trovate non privi di genialità ed originalità, impregnate di gradevolissimi elementi cronacistici ed eccellenti interpretazioni di Anna Karina — (già collaudata in «Vivre sa vie» (Questa è la mia vita) del 1965) — Jean Paul Belmondo che nel personaggio di «Pierrot le fou» si è dimostrato degno ed unico erede di Jean Gabin.

La tigre esce senza la mamma

Cristine Gouze Renal, produttrice francese che ha portato al successo «La tigre ama la carne fresca» e «La tigre profumata alla dinamite», entrambi diretti da Claude Chabrol ed interpretati da Roger Hanin (La tigre agente segreto del servizio francese), realizza il terzo film della fortunata serie intitolato «La tigre esce senza la mamma», sempre con Hanin protagonista. Per la prossima stagione cinematografica, la Renal ha, inoltre, in mente di realizzare due film con Brigitte Bardot, diretti da due famosi registi hollywoodiani dei quali non si conosce ancora il nome.

Brigitte Bardot

L'amore più grande

Gilberto Galinari, il figlio maggiore di Ernesto Calindri che cinque anni addietro decise di farsi prete, ha iniziato, dopo una lunga meditazione, a girare un film autobiografico. Il film, che si sta girando nel bosco dove fra Massimiliano (il nuovo nome assunto dal giovane religioso) dimora in un convento del luogo, si in-

ciak: si gira

Il Natale che quasi non fu

Stanco di fare il «latin lover», Rossano Brazzi ha deciso, anche lui, di cimentarsi nella regia. Il film che porterà sullo schermo avrà per titolo «Il Natale che quasi non fu», una favola per ragazzi che si svolgerà al Polo Nord. Gli interpreti del film, oltre allo stesso Brazzi, saranno: Alberto Sordi, Misha Auer e Lydia Brazzi. La consorte di Rossano Brazzi è così alla seconda esperienza cinematografica, essendo stata «scoperta» da Vittorio De Sica che, recentemente, le ha affidato un ruolo nel suo ultimo film: «Caccia alla volpe».

La tigre esce senza la mamma

L'amore più grande

Gilberto Galinari, il figlio maggiore di Ernesto Calindri che cinque anni addietro decise di farsi prete, ha iniziato, dopo una lunga meditazione, a girare un film autobiografico. Il film, che si sta girando nel bosco dove fra Massimiliano (il nuovo nome assunto dal giovane religioso) dimora in un convento del luogo, si in-

titolerà: «L'amore più grande». Alla pellicola, che naturalmente avrà un contenuto morale ed educativo, parteciperà la famiglia al completo del giovane prete.

Un fiume di dollari

Il regista Lee Beaver, dopo aver girato gli interni del



Brigitte Bardot

Un problema di fondo per l'economia italiana

Le fonti di energia

Lo sviluppo dell'economia italiana, che la programmazione intende accelerare attraverso un migliore e maggiore coordinamento della destinazione delle risorse di spinibili, presuppone innanzitutto che vengono eliminate le insufficienze di approvvigionamento di materie prime e fonti di energia, sempre possibili in una situazione come quella italiana, caratterizzata da un grave scoppio fra fabbisogni complessivi e risorse naturali di produzione interna. Per l'acquisto, problemi non sono sussistenti perché la CECA ha già risolto a livello europeo nel giusto equilibrio degli interessi dei singoli paesi. Per le fonti di energia le cose stanno diversamente: il carbone continua a cedere terreno al petrolio, ma sul petrolio una politica comune non c'è. Ci sono, è vero, delle dichiarazioni di alto livello, intenzioni che, tra l'altro, dicono quello che l'Italia ha sempre detto e ripetuto, ma le buone intenzioni non sono una politica, anche se è legittimo sperare che lo diventino.

Ma l'Italia non può aspettare, dato il suo sviluppo economico è problema che incalza, e la sua soluzione non deve dipendere da condizioni

che — se pur si realizzeranno nel futuro. Questo non vuol dire che noi non continueremo a dare, con una visione europea, tutto il nostro apporto di idee e di esperienza ad una politica energetica comune. Vuol dire piuttosto che dobbiamo seguire una politica dell'energia basata

sulla situazione reale del Paese in questo settore. Allo stato attuale delle cose, noi dobbiamo importare energia, per il più sottoforma di petrolio, per oltre il 70% del fabbisogno nazionale. Il deficit aumenterà all'80% nel 1969.

Ciò significa che il sistema produttivo italiano non è autonomo: se per una qualsiasi ragione si inceppa il regolare afflusso di petrolio esso stesso si inceppa. Ma il regolare afflusso petrolifero è uno dei molteplici aspetti del

Giulio Santoro (segue in quarta pagina)

Recensione

«Chiasso degli Inutili»

Occorre compiere un lungo cammino a ritroso nel tempo per trovare il nome di Aldo Crociani sul frontespizio di due libri: una serie di racconti apparsi a Napoli nel '39 ed una raccolta di scritti a carattere autobiografico apparsi a Firenze nel '43.

A così lunga distanza di tempo ecco questo «Chiasso degli Inutili». Non siamo quindi di fronte ad uno scrittore nuovo, bensì di fronte ad uno scrittore che per molto tempo ha taciuto. A chi gli chiede il motivo di questo prolungato silenzio, Crociani

da una risposta su cui c'è ben poco da obiettare: «per scrivere bisogna avere qualcosa da dire e soprattutto aver voglia di dirlo».

Leggendo «Chiasso degli Inutili» si ha la conferma che la diga del suo volontario silenzio ha ceduto sotto la pressione di quanto aveva ed avrà ancora da dire.

Se poi si considera che durante questo tempo Crociani ha al suo attivo una considerevole collaborazione a giornali e riviste sia in Italia che all'estero con articoli e scritti di vario genere in partico-

lare di critica e di costume non è proprio il caso di parlare di silenzio.

Commentatore acuto e polemico, osservatore attento di tutti gli aspetti anche i meno felici della vita, spesso vissuti in una esistenza densa di esperienze e di travagli, con l'attuale romanzo egli ardimentemente spezza più di una lancia contro tutti i conformismi che condizionano la società, oggi come ieri.

Pertanto non è azzardato desumere che, una volta rotto il ghiaccio, la sua voce si farà ancora sentire, forse presto, forse più alta.

# Riporti

**ALCAMO**  
(segue dalla prima pagina)  
uomini si preparavano ad andare gli amministratori della giustizia chiamarono le donne per interrogarle sui particolari dei fatti svoltisi alla Cubba. La squadra di coraggiosi nel frattempo scende il Vallone, schianta gli alberi recide le piante e, un grido di gioia si leva dal loro petto: nascosta fra lo sterpio è la Regina del Cielo e della Terra; l'entusiasmo invade la popolazione e la Madonna inizia ad elargire grazie al popolo devoto. Un nobile condottiero spagnolo, Don Fernando de Vega, governatore di Alcamo innalza allora una Chiesa dedicata alla Patrona di Alcamo, nota sotto il nome di «Il Santuario», e lascia alla sua morte beni e rendite alla amministrazione del Santuario e vi si fa seppellire all'ingresso in una artistica arca di marmo.

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha preparato una magnifica festa in onore della Madonna, portando alcune novità ai programmi passati: la 1ª Mostra Filatelica in collaborazione con il Circolo Numi-Filatelico Alcamese, la sfilata dei paggi e delle dame in costume medioevale, ed il «Palo», in cui scendono a torregiare i rappresentanti delle quattro antiche contrade.

Speriamo che il Comitato promotore l'anno venturo abilita le corse dei cavalli, che quest'anno hanno procurato la morte al giovane fantino Leonardo Di Leonardo, e proponga all'Amministrazione Comunale la pavimentazione della vecchia strada che conduce al Santuario mai riparata e resa quasi impraticabile.

**LIONS CLUB**  
(Segue dalla 1ª pag.)  
ti il candidato designato dalla maggioranza degli iscritti nella persona del Comandante Pietro Abate che è stato così eletto col voto unanime dell'assemblea stessa.

Si è quindi passato alla votazione delle altre cariche sociali, sicché il Consiglio Direttivo del Club sarà così formato:  
Comandante Pietro Abate - Presidente; Avv. Paolo Camassa - Past. Presidente; Giudice Dr. Antonino Perricone - 1° Vice Presidente; Prof. Dr. Giuseppe Giurlanda - 2° Vice Presidente; Cav. Gaspare Gianfrancesco - Segretario; Dr. Girolamo Solina - Tesoriere; Dott. Vincenzo Sanci - Censore; Dott. Antonino Pace - Cerimoniere; Consiglieri - Comm. Avv. Bartolo Rallo, Cav. Avv. Guido Di Stefano, Dr. Pietro La Porta Coppola.

Il 25 Giugno p.v. in occasione della celebrazione della Charter Night che avrà luogo alle ore 20.30 nei locali dell'EDEN di Trapani, ci sarà anche il rituale scambio della «Campana» fra l'Avv. Paolo Camassa, Presidente uscente ed il nuovo Presidente, Com.te Pietro Abate.

**PIANO VERDE**  
(segue dalla quarta pag.)  
(acquedotti, elettrodotti, strade, impianti irrigui), ai miglioramenti fondiari nelle zone montane.

Adeguato rilievo viene dato allo sviluppo del patrimonio zootecnico che, pur avendo raggiunto, grazie ai precedenti interventi, una consistenza non irrilevante, deve essere ulteriormente potenziato, sia attraverso il miglioramento qualitativo sia attraverso una più massiccia produzione; la zootecnia moderna, uno dei principali mezzi produttivi che può favorire il miglioramento della nostra bilancia commerciale riducendo le importazioni di carni per il fabbisogno nazionale.

Se si tiene conto che queste provvidenze del «Piano», lungi dall'essere isolate, si inquadrano nel più vasto complesso di interventi che riguardano la cooperazione, le opere di irrigazione nei comprensori di bonifica, la bonifica montana, in modo da costituire un programma di largo respiro, unito a quello per la formazione della piccola proprietà contadina, esse non potranno non creare la premessa per una sicura ripresa della nostra economia agricola. Naturalmente, come per il passato, anche questa volta vengono tenute nella necessaria considerazione le esigenze di carattere regionale secondo un profilo delle singole caratteristiche regionali che consenta interventi coerenti con le situazioni locali, incoraggiando indirizzi produttivisti più suscettibili di risultati positivi anche in relazione alla possibilità del mercato interno e di quello internazionale.

Attraverso un ampio panorama delle esigenze regionali si permetterà ai beneficiari degli interventi ed a coloro che dovranno partecipare alla loro esecuzione, di formulare sin dai primi piani aziendali anche di un più vasto e coordinato piano locale e regionale, in modo che tutte le opere realizzate, le iniziative intraprese, i problemi risolti costituiscano parte integrante ed armonica di un più vasto complesso di opere, di programmi e di interventi che interessano tutta l'economia del Paese nel suo insieme. Obiettivo fondamentale, questo, nell'ambito di quella politica di piano che, a breve scadenza, ormai, impellerà tutte le forze ed i settori economici del Paese.

Lo scopo del «Piano quinquennale» generale è, infatti, per quanto riguarda l'agricol-

tura lo sviluppo di quelle produzioni per le quali si presentano maggiori prospettive di mercato secondo ordinamenti aziendali rispondenti alle caratterizzazioni ambientali.

**BIBBIA**  
(segue dalla prima)  
sono inappellabili. La spedizione e il ritiro delle opere sono a carico dei concorrenti.

La Segreteria della Mostra, nell'assicurare la più diligente custodia delle opere ricevute, non assume alcuna responsabilità per eventuali furti, danni, incendi, né durante il tempo in cui le opere verranno esposte, né durante il viaggio.

La Mostra sarà inaugurata il 18 agosto 1966 alle ore 20 e resterà aperta fino al 28 agosto.

I premi verranno consegnati ufficialmente Domenica 21 agosto.

A cura del Comitato Promotore verrà compilato il catalogo delle opere esposte.

La firma apposta alla scheda di notifica, implica l'accettazione di tutti gli articoli del presente Regolamento.

**FISICA**  
(segue dalla prima)  
re ufficiale prof. Edoardo Amaldi, nel rivolgere un breve saluto ai presenti ha dato lettura di alcuni telegrammi di adesione tra i quali quella del Presidente della Repubblica, sotto il cui alto patrocinio si è svolta la commemorazione.

Il prof. Amaldi, attentamente seguito dal numeroso e qualificato uditorio, ha illustrato la figura e le opere di Ettore Majorana dalla sua prima giovinezza, agli studi universitari, alla carriera scientifica, al suo soggiorno a Napoli quale titolare della cattedra di fisica teorica in quella Università e alla sua scomparsa.

**POMPEI**  
(Segue dalla 3ª pag.)  
sente, tra l'altro, la facilità e la comodità delle comunicazioni e dei trasporti. A Pompei, infatti, si può accedere attraverso il mare autofornita che si aggancia con comodi e facili accordi a quella del Sole e prosegue, per chi lo voglia, fino a Salerno, per formare, quando sarà completa, un tutto unico con la Salerno-Reggio Calabria che costituirà il coronamento della rapida congiunzione del Nord al Sud d'Italia. Da Napoli sono soltanto venti minuti di automobile, con un percorso che si snoda in un suggestivo quadro formato dai verde delle campagne, dall'azzurro del mare, dalla destra dello sfondo, via via più vicino della montagna vesuviana dal suo caratteristico colore rosso cupo, si come appare allo sguardo meravigliato del turista nel mantello di lava che la avvolge.

Ed una volta giunti a Pompei non si sfermerà soltanto alla interessante visita alla zona degli scavi, all'Antiquarium o al Tempio di Apollo ma sarà possibile, al momento opportuno, che cadrà nei prossimi giorni assistere a grandi spettacoli nel Teatro Grande. E' in corso, infatti, un piano programmatico di attività predisposto dall'Ente Provinciale del Turismo per le ormai tradizionali rappresentazioni classiche in quello storico Teatro.

Ma il fascino di Pompei non lo si vive soltanto attraverso una dettagliata visita di giorno. Pompei illuminata di notte è uno spettacolo unico al mondo: un fantastico chiarore lunare, ottenuto con perfetti impianti di luce, permette di visitare Pompei di notte. Questa realizzazione dà al visitatore la possibilità di immergersi nel mistero di Pompei notturna e sentirne il fascino incomparabile.

Per la grande stagione estiva di quest'anno Pompei, con il suo ciclo di rappresentazioni classiche, sarà meta di visitatori di tutto il mondo.

Ma Pompei non è, certamente, solo nei suoi scavi e nei suoi fastosi ricordi archeologici, ma anche una moderna e ridente cittadina che si stende tra la campagna, sul dolce declivio del monte Vesuviano e quel meraviglioso tratto di mare del ramo meridionale del golfo di Napoli verso le vicine spiagge della penisola sorrentina. Meta non soltanto di turismo ma anche di devoti pellegrinaggi di fedeli che vi si recano da ogni parte d'Italia e del mondo; è il grande Santuario della Madonna del Rosario che un grande benefattore dei poveri ed in particolare dei bambini orfani, volle fosse eretto a testimonianza di fede e di carità operante. Per cui si può dire che se la Pompei antica fu creata all'insegna del lusso e della mondanità, la Pompei moderna è testimoniata di solidarietà, di devozione e di amore cristiano.

**BANCHI DI SCUOLA**  
(Segue dalla terza pagina)  
attraverso le quali si intravedevano due occhi buoni come conditi di latte e miele, così dolci apparivano nell'espressione sempre ammirata di tutto quello che avveniva intorno a lei.

Il suo sguardo si animava quando si sentiva guardata dal suo caro amico e compagno di studi Pietruccio, col quale aveva fatto insieme tutta la Scuola. Forse questa amicizia, vivissima e cordiale aveva qualche tono di sentimento che voleva significare un vero e proprio amore, un amore fatto di piccole gioie di fuggelvi carezze con qualche bacio, di slanci devoti e sinceri, di piccole gelosie, di tormenti, pene e lagrime versate, a volte, per nulla!

Albina era più giovane, aveva gli occhi scuri, grandi, colmi di qualcosa che lei stessa non sapeva capire, sembrava avesse le ali di un angelo per librarsi nel cielo, così lieve era il suo cammino del ritrovamento di gas naturale e delle riserve interne di gas naturale, che ancora rilevanti nei loro complessi, vanno però esaurendosi.

L'espansione dell'attività di ricerca è in corso ed è proprio di questi giorni la notizia del ritrovamento, da parte del consorzio a cui l'AGIP è associata e che opera nel Mare del Nord, di un grande giacimento (non diciamo grandissimo per ragioni di doverosa prudenza) di metano nella piattaforma sottomarina inglese. La notizia ha seguito, a distanza di appena qualche mese, il ritrovamento del gas naturale nell'Adriatico nord di Ravenna. Il giacimento è di notevole importanza sia per quanto riguarda l'entità delle riserve valutate a 15 miliardi di metri cubi, sia per le prospettive che apre alla futura ricerca sottomarina. E' su questo mare che si appuntano le nostre maggiori e più immediate speranze di accrescere le disponibilità interne di metano, fonte di energia e materia prima ormai indispensabile ad alimentare l'apparato industriale della nostra economia. La legge mineraria per la ricerca sottomarina, che il Ministro Andreotti ha assunto l'impegno di presentare al Parlamento, dovrebbe consentire di trasformare quelle speranze in realtà. Ma, tenuto conto della crescente domanda di metano, le riserve interne dovranno essere integrate con quantitativi d'importazione. Anche qui siamo sulla strada buona: un accordo con l'Esso per importare 3 miliardi all'anno di gas libico per vent'anni, è stato concluso nell'aprile scorso. Ciò, mentre si realizza la diversificazione delle fonti provenienti dall'estero, con due ordini di vantaggi: prima di tutto stabilisce un regime di concorrenza fra le fonti, utile al consumatore; in secondo luogo, allarga la gamma delle zone di approvvigionamento e dei fornitori, che è una delle condizioni della sicurezza dello stesso approvvigionamento.

Parallela alla maggiore disponibilità di metano, derivante sia dalle importazioni, sia da presumibili nuovi ritrovamenti all'interno del nostro paese, è stato creato un sistema nazionale di metano, distribuito mediante una grossa dorsale che collegherà le reti della Valle Padana alle reti del Mezzogiorno. Relativamente agli acquisti di greggio, la strada migliore sembra quella dei contratti per ingenti quantitativi a lungo termine, scaglionati per forniture diversificate.

E' questa la strada seguita dall'ENI in più occasioni e con più compagnie o Enti nazionali produttori. Il mondo petrolifero si muove secondo piani economici di grandi dimensioni: accordi limitati nel tempo e nelle quantità non sono mai dei buoni accordi. Naturalmente, l'acquirente, per avere forza contrattuale, deve essere un complesso notevole e, soprattutto integrato, cioè deve disporre di tutto il ciclo dell'industria del petrolio, dalla ricerca alla raffinazione, alla distribuzione, ai complessi settori della petrolchimica.

Ed è proprio perché l'Ente Nazionale Idrocarburi e un gruppo integrato che ha potuto stipulare degli accordi vantaggiosi. L'Italia, grazie ad una politica energetica articolata e coerente, attuata da uno strumento moderno e dinamico si è messa al sicuro dai pericoli di una carente disponibilità di energia.

**SCIENZA**  
(Segue dalla 2ª pag.)  
spezzi più attraenti. Il grande pannello all'ingresso della I sala raffigurante le bandiere di molte nazioni stava a testimonianza come la cultura

na enorme influenza la mutata situazione nel settore delle fonti di energia, sia per l'apporto delle scoperte di metano nella Valle Padana ad opera dell'ENI, sia per l'evoluzione in senso competitivo dei mercati mondiali del petrolio.

Una politica nazionale dell'energia deve tendere a realizzare due fondamentali obiettivi: la regolarità di un approvvigionamento quantitativamente adeguato ai consumi, ovviamente in espansione, a prezzo il più possibile basso. A quest'ultimo proposito, ci sembra opportuno sottolineare che, forse, a causa delle mutate condizioni dell'approvvigionamento, per talune fonti, come il metano (i cui consumi saranno coperti in gran parte con gas importato) il prezzo non potrà essere mantenuto tanto basso quanto lo è ora. Lo importante però è che rimanga conveniente.

Come realizzare i due obiettivi indicati? Prima di tutto accrescendo l'autonomia del paese di fronte ai consumi, attraverso lo sviluppo della ricerca in Italia ed all'estero; poi diversificando le fonti così da metterle in concorrenza fra loro; infine, stipulando contratti di acquisto di greggio e metano a condizioni vantaggiose presso produttori differenziati.

E' in realtà, la politica che l'ENI sta seguendo. Non si tratta, in definitiva, di una politica nuova, ma del logico sviluppo della politica tradizionale del nostro Ente di Stato, del suo adattamento alla situazione dei bisogni del Paese, in rapido aumento, dei mercati internazionali e delle riserve interne di gas naturale, che ancora rilevanti nei loro complessi, vanno però esaurendosi.

L'espansione dell'attività di ricerca è in corso ed è proprio di questi giorni la notizia del ritrovamento, da parte del consorzio a cui l'AGIP è associata e che opera nel Mare del Nord, di un grande giacimento (non diciamo grandissimo per ragioni di doverosa prudenza) di metano nella piattaforma sottomarina inglese. La notizia ha seguito, a distanza di appena qualche mese, il ritrovamento del gas naturale nell'Adriatico nord di Ravenna. Il giacimento è di notevole importanza sia per quanto riguarda l'entità delle riserve valutate a 15 miliardi di metri cubi, sia per le prospettive che apre alla futura ricerca sottomarina. E' su questo mare che si appuntano le nostre maggiori e più immediate speranze di accrescere le disponibilità interne di metano, fonte di energia e materia prima ormai indispensabile ad alimentare l'apparato industriale della nostra economia. La legge mineraria per la ricerca sottomarina, che il Ministro Andreotti ha assunto l'impegno di presentare al Parlamento, dovrebbe consentire di trasformare quelle speranze in realtà. Ma, tenuto conto della crescente domanda di metano, le riserve interne dovranno essere integrate con quantitativi d'importazione. Anche qui siamo sulla strada buona: un accordo con l'Esso per importare 3 miliardi all'anno di gas libico per vent'anni, è stato concluso nell'aprile scorso. Ciò, mentre si realizza la diversificazione delle fonti provenienti dall'estero, con due ordini di vantaggi: prima di tutto stabilisce un regime di concorrenza fra le fonti, utile al consumatore; in secondo luogo, allarga la gamma delle zone di approvvigionamento e dei fornitori, che è una delle condizioni della sicurezza dello stesso approvvigionamento.

Parallela alla maggiore disponibilità di metano, derivante sia dalle importazioni, sia da presumibili nuovi ritrovamenti all'interno del nostro paese, è stato creato un sistema nazionale di metano, distribuito mediante una grossa dorsale che collegherà le reti della Valle Padana alle reti del Mezzogiorno. Relativamente agli acquisti di greggio, la strada migliore sembra quella dei contratti per ingenti quantitativi a lungo termine, scaglionati per forniture diversificate.

E' questa la strada seguita dall'ENI in più occasioni e con più compagnie o Enti nazionali produttori. Il mondo petrolifero si muove secondo piani economici di grandi dimensioni: accordi limitati nel tempo e nelle quantità non sono mai dei buoni accordi. Naturalmente, l'acquirente, per avere forza contrattuale, deve essere un complesso notevole e, soprattutto integrato, cioè deve disporre di tutto il ciclo dell'industria del petrolio, dalla ricerca alla raffinazione, alla distribuzione, ai complessi settori della petrolchimica.

Ed è proprio perché l'Ente Nazionale Idrocarburi e un gruppo integrato che ha potuto stipulare degli accordi vantaggiosi. L'Italia, grazie ad una politica energetica articolata e coerente, attuata da uno strumento moderno e dinamico si è messa al sicuro dai pericoli di una carente disponibilità di energia.

**SCIENZA**  
(Segue dalla 2ª pag.)  
spezzi più attraenti. Il grande pannello all'ingresso della I sala raffigurante le bandiere di molte nazioni stava a testimonianza come la cultura

TRAPANI — Nulla di nuovo in casa granata, anche se una sia pur lieve schiarita sembra spuntata all'orizzonte. I dirigenti eletti nel corso della Assemblea dei soci di cui abbiamo dato a suo tempo notizia, anche se hanno accettato con riserva, hanno svolto un intenso lavoro per sbloccare la situazione di immobilismo derivante dalle precarie condizioni economiche in cui, come è noto, versa il sodalizio di Piazzetta Sales.

E' stata, infatti, sollecitata la erogazione di un contributo straordinario di 10 milioni da parte del Comune ed è stato richiesto un serio impegno da parte dell'Amministrazione Provinciale. Anche da parte di alcune categorie economiche, i cui rappresentanti sono stati interpellati, si sono avute delle promesse che potrebbero, se mantenute, portare un certo ossigeno alle asfittiche casse della Società.

Il lavoro di questi giorni pare quindi abbia sortito qualche effetto ed è auspicabile che il nuovo Consiglio Direttivo scioglia la riserva e proceda all'assegnazione delle cariche sociali.

Superala questa impasse, i dirigenti potranno con una certa tranquillità portare a termine le trattative in corso a cominciare dall'allenatore visto che Piacentini non ritor-

nerà più a Trapani, dopo la non felice opera svolta lo scorso anno.

A parte gli acquisti perfezionati per quanto riguarda i giovani Cutrera (mediante, classe 1949, proveniente dal Solum di Palermo), Brugnone (portiere, classe 1949, proveniente dal Solum di Palermo), Carini (mezzala, classe 1949, proveniente dal Solum di Palermo), Morigliani

(terzino, classe 1947, provenienti dal Solvay), poiché sono le notizie che si hanno.

Si parla di una richiesta per Marino da parte della Reggina e della Salernitana, e del Messina per Carnaroli, mentre bisogna, per raggiungere l'accordo con le altre società interessate per il riscatto delle comproprietà di Palma e Casita.

Il Comitato Provinciale dell'ENAL-FIGB ha organizzato domenica 19 Giugno il «Campionato Provinciale a Coppie» valevole per l'assegnazione del titolo per l'anno 1966.

Alla manifestazione vi hanno partecipato n. 64 coppie pari a 128 giocatori provenienti dalle varie località della provincia.

Nella mattinata si sono svolte le eliminatorie nei bocciodromi di Madonna di Fatima, ENDAS e Napoli, mentre nel pomeriggio presso i campi di Fontanelle si sono effettuati gli incontri per le semifinali e finali.

Alle varie fasi della manifestazione hanno assistito un numeroso gruppo di appassionati.

Ecco la classifica:  
1° Coppia D'Ales Salvatore, Margagliotti Salvatore, ENDAS Trapani  
2° Coppia Milanese Giuseppe e Buzzitta Leonardo, ENDAS Trapani  
3° Coppia Giordano Andrea e Nicolosi Giuseppe, Splendor Napoli.

# IL FARO SPORT

## Una schiarita in casa granata

TRAPANI — Nulla di nuovo in casa granata, anche se una sia pur lieve schiarita sembra spuntata all'orizzonte. I dirigenti eletti nel corso della Assemblea dei soci di cui abbiamo dato a suo tempo notizia, anche se hanno accettato con riserva, hanno svolto un intenso lavoro per sbloccare la situazione di immobilismo derivante dalle precarie condizioni economiche in cui, come è noto, versa il sodalizio di Piazzetta Sales.

**Acquisti e cessioni delle squadre siciliane**

GIOCATORE	dal	al
FACCHIN	Catania	Torino
BERTOLLOTTI	Anconitana	Akragas
SPOCCHI	Akragas	Anconitana
ALBRIGI	Torino	Catania
TENEGGI	Torino	Catania
TROJA	Palermo	Brescia
LANCINI	Brescia	Juventus
BERCELLINO 2°	Genova	Messina
LIANELLO	Messina	Palermo
DERLIN	Messina	Palermo
GEOTTI	Brescia	Palermo

**L'ECO del MAZARO**  
vita e problemi di Mazara

REDAZIONE:  
VIA DIODORO SICULO, 5  
TELEFONO 4151

**Domenica assemblea della Polisportiva Entello**  
Domenica 26 Giugno alle ore 9 in prima ed occorrendo alle ore 10 in seconda convocazione, nei locali sociali, siti nella piazzetta di Martino si riunirà l'assemblea generale dei soci della Polisportiva Entello di Erice, per discutere il seguente ordine del giorno:  
I) Relazione morale tecnica e amministrativa;  
II) Discussione;  
III) Nomina di un segretario e di due scrutatori;  
IV) Proposta di modifiche dello statuto;  
V) Votazione per l'elezione del nuovo consiglio direttivo;  
VI) Proclamazione degli eletti.

E' data facoltà ai signori soci di far pervenire, presso la sede sociale, anche a mezzo posta, eventuali liste di candidati per la formazione del nuovo direttivo, entro il 24 c.m. per motivi organizzativi.

**Vendesi terreno**  
PER FABBRICARE IN CONTRADA RIGALETTA - BADIA ZONA PANORAMICA SALUBRE PREZZI MODICI. RIVOLGERSI GEOMETRA ROSARIO BELLISSIMO VIA ARGENTERIA 90 TELEFONO: 24046 E 23478

**BANCO DI SICILIA**  
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO  
Patrimonio L. 17.317.182.000  
Presidenza e Direzione Generale in Palermo  
Ufficio di Rappresentanza in Roma  
Sedi in AGRIGENTO, ANCONA, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTA NISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.  
240 Succursali ed Agenzie  
Uffici di Rappresentanza a:  
NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, COPENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO  
AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERCCIO, MINERARIO, FONDIARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'  
Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.  
Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo  
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA